

11.05.2025

Blu all'esterno, marrone all'interno

06 politik

10. - 16. mai 2025 wochentaz



Mit Rechts-
drift. Auch
eine hitzige
Verpackung
kann bei der
AfD nicht
über den
historischen
Sinn
hinweg-
blenden.
Foto: imago

Außen
blau,
innen
braun

Von Gareth Joswig und Konrad Litschko

Die AfD ist als gesichert rechtsextrem eingestuft.
In der Partei bangen nun Beamte um ihre Jobs. Und die neue
Bundesregierung ringt um den richtigen Umgang mit der AfD

Con una svolta a destra: nemmeno una confezione accattivante può

nascondere il contenuto ripugnante dell'AfD. Foto: imago

L'AfD è classificato come partito di estrema destra. All'interno del partito, i funzionari temono ora per il proprio posto di lavoro. E il nuovo governo federale sta lottando per trovare il modo giusto di affrontare l'AfD.

Di Von Gareth Joswig und Konrad Litschko

Dennis Hohloch, poche ore dopo che il suo partito è stato classificato a livello nazionale come di estrema destra, sale in auto e gira un breve video. In questo Paese ci sono «migrazioni di massa, stupri di gruppo, attacchi terroristici, violenza nelle scuole», dice alla telecamera il segretario federale dell'AfD, che siede anche nel parlamento regionale del Brandeburgo. E cosa fa il governo? “Se la prende con l'opposizione con il bastone”. Ma lui non è disposto a “cedere nemmeno di un millimetro”, sottolinea il 36enne. Il suo sguardo rimane fisso sulla telecamera. “E spero che anche tu”.

Sono reazioni come queste che dominano nel partito dopo la sua classificazione come estremista di destra. Venerdì scorso, l'allora ministra federale dell'Interno Nancy Faeser (SPD) ha annunciato l'innalzamento del livello di pericolosità dell'AfD come suo ultimo atto ufficiale. Quattro giorni prima, l'Ufficio federale per la protezione della Costituzione le aveva presentato una perizia di 1.100 pagine. Con centinaia di prove di dichiarazioni anticostituzionali di funzionari dell'AfD, comprese quelle di Dennis Hohloch, raccolte dal 22 febbraio 2021 al 25 aprile 2025.

La reazione del partito: difesa e rabbia. Come partito di opposizione, siamo “screditati e criminalizzati”, hanno tuonato i leader del partito Alice Weidel e Tino Chrupalla. I deputati hanno parlato con tono sarcastico dell’“ultima cartuccia dei potenti”. Il leader dell'AfD in Turingia, Björn Höcke, ha scritto di una “distruzione della democrazia tedesca da parte dei servizi segreti”. E ha minacciato i dipendenti locali di cercarsi un nuovo lavoro, altrimenti sarebbero stati considerati “complici”. Höcke ha poi cancellato il post. Poco dopo la decisione, l'AfD ha presentato un ricorso di 195 pagine. Il tenore: l'Ufficio federale per la

protezione della Costituzione sarebbe strumentalizzato politicamente e le accuse sarebbero esagerate. Giovedì, l'Ufficio federale ha poi dato una "promessa di sospensione": fino alla decisione del tribunale, sospenderà provvisoriamente la riclassificazione dell'AfD e non definirà pubblicamente il partito come "di estrema destra accertata". Lo stesso era accaduto con la classificazione come caso sospetto.

Alla fine, finora l'Ufficio ha sempre ottenuto ragione in tribunale.

Nell'AfD, tuttavia, la mossa è stata accolta con favore. Il vice presidente del partito Stephan Brandner aveva già dichiarato in precedenza al quotidiano taz di non vedere alcun motivo per cambiare qualcosa, poiché l'AfD non è un partito radicale. Gli alti risultati dei sondaggi dimostrano che la linea seguita è quella giusta. All'interno dell'AfD, solo il neoeletto deputato del Bundestag Sieghard Knodel, del Baden-Württemberg, ha lasciato il gruppo parlamentare con riferimento alla classificazione. Vuole "proteggere la sua sfera privata e professionale". Intende mantenere il suo mandato. All'interno dell'AfD è ora bollato come "cavaliere del mandato" e la sua uscita è stata definita "meschina" da esponenti del gruppo parlamentare.

Dietro le quinte, però, molti funzionari pubblici iscritti all'AfD temono ora per il proprio posto di lavoro o per eventuali procedimenti disciplinari, poiché in quanto servitori dello Stato hanno il dovere di fedeltà all'ordine democratico liberale. L'appartenenza a un partito di estrema destra è diametralmente opposta a questo dovere. Solo nel gruppo parlamentare del Bundestag, più di 30 dei 152 deputati hanno lavorato per lo Stato, tra cui poliziotti, soldati, insegnanti e impiegati pubblici. Già nel fine settimana successivo alla classificazione ci sono state delle dimissioni, secondo quanto riferito da fonti del partito, che però non ha voluto rivelare il numero esatto. Si parla invece di 1.000 nuove adesioni di sfida. I numeri non possono essere verificati. La situazione potrebbe diventare scomoda soprattutto per funzionari come Dennis Hohloch. Il brandeburghese è infatti insegnante di storia. E l'Ufficio federale per la protezione della Costituzione basa la sua perizia su diverse sue dichiarazioni. Il multiculturalismo significherebbe "perdita della patria, omicidio, rapina e stupri di gruppo", sarebbe stato citato. Ha accusato "i governanti" di "sostituire l'elettorato", un mito cospiratorio di estrema destra. Ha definito la caduta di Assad in Siria "una grave battuta d'arresto per l'industria locale dei coltelli".

L'attenzione si concentra anche su membri dell'esercito tedesco come Hannes Gnauck, membro del comitato esecutivo federale dell'AfD. "Essere tedeschi è molto più che avere semplicemente un certificato di cittadinanza in mano", afferma Gnauck nella perizia. Il 33enne ha anche parlato di un "ricambio della popolazione", ha chiesto una "rimpatrio forzato" e ha definito l'Unione "traditrice della patria". Il suo limite massimo per i richiedenti asilo è di "meno di mezzo milione all'anno".

Nel frattempo, il ministro dell'Interno dell'Assia Roman Poseck (CDU) ha dichiarato che i funzionari dell'AfD impiegati nelle scuole o nella polizia saranno oggetto di attenzione e che non sono esclusi licenziamenti. Il ministro dell'Interno bavarese Joachim Herrmann (CSU) ha espresso un parere simile. Jochen Kopelke, presidente federale del sindacato di polizia, non vede conseguenze immediate per i poliziotti, a differenza di quanto accadrebbe con il divieto del partito. Tuttavia, anche lui sottolinea che le violazioni del dovere di fedeltà costituzionale hanno delle conseguenze.

Il direttore dei memoriali di Buchenwald e Mittelbau-Dora, Jens-Christian Wagner, definisce l'innalzamento del livello di sicurezza "in ritardo". Ciò renderebbe più facile "negare ai funzionari dell'AfD la partecipazione agli eventi nei memoriali, al fine di non favorire la normalizzazione". Già prima dell'innalzamento del livello dell'AfD, la responsabile del sindacato dell'istruzione GEW, Maike Finnern, vedeva "la necessità di agire" quando gli insegnanti "esprimono in classe posizioni contrarie all'ordine democratico fondamentale". Sebbene ritenga "inappropriato" un sospetto generalizzato nei confronti degli insegnanti tesserati a un

partito, ritiene necessari casi di esame individuali e procedure sistematiche di reclamo e segnalazione, nonché piani di prevenzione e intervento. La politica e le amministrazioni dovrebbero fornire alle scuole un quadro d'azione affinché “abbiano chiarezza su dove sono i limiti”.

La classificazione mette sotto pressione anche il governo federale appena insediato. Ora la coalizione nero-rossa deve decidere quali misure adottare e come comportarsi con il principale partito di opposizione, che è ora ufficialmente riconosciuto come di estrema destra. Finora le risposte dei membri della coalizione non sono state uniformi. L'annuncio del nuovo ministro federale dell'Interno Alexander Dobrindt (CSU) che non ci saranno conseguenze generali per i funzionari pubblici iscritti all'AfD ha portato un po' di sollievo all'AfD. Ogni caso sarà esaminato singolarmente. Durante le trattative di coalizione, l'Unione aveva cercato di ritirare l'inasprimento del diritto disciplinare volto a rimuovere dal servizio i funzionari pubblici estremisti. Ora si prevede almeno di valutarlo.

Anche il ministro dell'Interno della Sassonia Armin Schuster (CDU) ha dichiarato al quotidiano taz che nello Stato libero non ci sarà un “nuovo decreto contro i radicali” come quello del 1972. Dobrindt, il cancelliere Friedrich Merz e il suo vice Lars Klingbeil sono critici nei confronti di un divieto dell'AfD, così come di una revoca dei finanziamenti ai partiti. Quindi l'adesione al partito di estrema destra non avrà conseguenze? Dobrindt dovrà pronunciarsi al riguardo a breve. Poi intende presentare le nuove statistiche sulla criminalità politica. Si prevede un nuovo picco.

Il numero di reati di estrema destra è recentemente aumentato in modo significativo, anche alimentato dagli slogan dell'AfD. La nuova ministra della Giustizia Stefanie Hubig (SPD) ha comunque dichiarato che è necessario agire contro i nemici della Costituzione. Anche la questione del divieto dell'AfD la “impegnerà massicciamente”.

Una portavoce del ministro della Difesa Boris Pistorius (SPD) ha sottolineato che la classificazione ha ripercussioni sui controlli di sicurezza dei membri delle forze armate. Ma anche in questo caso si deciderà caso per caso. Non è la prima volta che se ne discute. Già nel 2019 l'allora ministro dell'Interno Horst Seehofer (CSU) aveva commissionato una perizia su come trattare i funzionari estremisti. L'occasione era stata la classificazione dell'AfD come caso da esaminare. Anche in quel caso il risultato era stato che la semplice appartenenza al partito non era sufficiente per l'espulsione. Nello stesso anno l'AfD aveva istituito un gruppo di lavoro per evitare un inasprimento della classificazione. Ai membri era stato consigliato di evitare “parole provocatorie” come ‘Umvolkung’ (sostituzione etnica) o “Überfremdung” (invasione straniera). Gli appelli sono caduti nel vuoto. Oggi queste parole fanno parte del gergo del partito e sono ora riportate come prove nella relazione dell'Ufficio federale per la protezione della Costituzione.

Per placare i funzionari del partito, il comitato esecutivo federale ha ora aggiornato una guida sulle “conseguenze di una classificazione dell'AfD come ‘estremista di destra accertato’”. Nel documento in possesso della taz si legge: “Sono un funzionario pubblico, devo preoccuparmi?” – “No”, è la risposta. Funzionari, soldati e impiegati del servizio pubblico non possono essere licenziati per la semplice appartenenza a un partito non vietato. Tuttavia, un'attività in una posizione di rilievo può essere considerata una violazione del dovere di fedeltà alla Costituzione, si legge inoltre. La raccomandazione è di astenersi da attacchi personali, di limitarsi a dichiarazioni conformi alla Costituzione e di prendere le distanze da contributi anticostituzionali. Chi ricopre una carica dirigenziale dovrebbe utilizzarla per “esercitare un'influenza moderatrice sugli altri, se necessario” e tenere le proprie opinioni politiche fuori dall'attività professionale.

Nonostante la classificazione dell'Ufficio federale, alcuni uffici per la protezione della Costituzione dei Länder esitano. Solo la Turingia, la Sassonia e la Sassonia-Anhalt hanno finora classificato l'AfD come partito di estrema destra. Gli altri uffici regionali hanno dichiarato che prima esamineranno la perizia dell'Ufficio federale. Solo il Brandeburgo ha seguito l'esempio e mercoledì ha annunciato l'innalzamento della classificazione, anche se in modo piuttosto confuso. La mossa era stata pianificata da tempo dal capo dell'Ufficio per la protezione della Costituzione Jörg Müller e alla fine è stata apparentemente portata avanti contro la volontà del ministro dell'Interno Katrin Lange (SPD), esponente dell'ala destra del partito, che Müller ha poi licenziato. Il senatore dell'Interno di Brema Ulrich Mäurer (SPD) ha ora annunciato che la classificazione dell'AfD sarà uno dei temi principali della prossima conferenza dei ministri dell'Interno, che si terrà a Brema. Il Land sta inoltre sollecitando con una mozione d'urgenza un procedimento per vietare l'AfD e intende avviare un'iniziativa in tal senso nel Bundesrat.

Dennis Hohloch, esponente dell'AfD, si dice comunque sicuro della vittoria. Martedì ha dichiarato che il divieto dell'AfD non arriverà. Il suo sguardo è già rivolto alle elezioni regionali del 2026 in Sassonia-Anhalt, dove l'AfD ha ottenuto ottimi risultati alle elezioni federali. "L'AfD è oggi sicuramente di estrema destra", ha postato. "E l'anno prossimo sarà al governo".